



**VERBALE CONSIGLIO UNIFICATO CORSI DI STUDIO (CUCS)  
"SCIENZE AMBIENTALI E PROTEZIONE CIVILE"  
"RISCHIO AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE"  
N. 1 DEL 2.12.2024 A.A. 2024/2025**

L'anno 2024 addì 2 del mese di dicembre in Ancona alle ore 13.30 si riunisce il CUCS di Scienze Ambientali e Protezione Civile e Rischio Ambientale e Protezione Civile presso l'Aula S6 Edificio Scienze 1.

La situazione delle presenze all'inizio della seduta è quella riportata in tabella

	NOMINATIVI	P	G	A		NOMINATIVI	P	G	A
1	ACCORONI STEFANO	X			28	MARINCIONI FAUSTO	X		
2	ADRARIO ERICA		X		29	MEMMOLA FRANCESCO	X		
3	AMATO ALESSIA	X			30	MINNELLI CRISTINA	X		
4	ANNIBALDI ANNA	X			31	MOSCA BRENDA		X	
5	BALDUCCI SUSANNA		X		32	NEGRI ALESSANDRA	X		
6	BECCI ALESSANDRO	X			33	ORTORE MARIA GRAZIA		X	
7	BENEDETTI MAURA	X			34	PELLEGRINI MARCO		X	
8	BEOLCHINI FRANCESCA	X			35	POGGIALI DINO	X		
9	BISCOTTI MARIA ASSUNTA	X			36	PRINCIPI PAOLO		X	
10	BOCCANERA FRANCESCO		X		37	RASTELLI EUGENIO		X	
11	CALCINAI BARBARA		X		38	REGOLI FRANCESCO	X		
12	CARIDI FRANCESCA	X			39	RIPANTI FRANCESCA	X		
13	CAROLI MARIO		X		40	RUELLO MARIA LETIZIA	X		
14	CASTELLAZZI MARCO ARISTIDE GIUSEPPE		X		41	SABBATINI ANNA	X		
15	COMITINI FRANCESCA	X			42	SARTI FABIO		X	
16	COPPARI MARTINA		X		43	SINI FRANCESCA		X	
17	DELL'ANNO ANTONIO		X		44	SPINOZZI FRANCESCO	X		
18	DE BIAGI PAOLO		X		45	TRUCCHIA LAURA	X		
19	FALCO PIERPAOLO		X		46	TRUZZI CRISTINA	X		
20	FALCONI MARCO		X		47	VARRELLA STEFANO	X		
21	FANTINI GABRIELE		X		48	MARCO PRESTI	X		
22	GAMBI CRISTINA	X			49	LAURA CAPPELLA		X	
23	GIOIA ELEONORA	X			50	GIROLIMINI LEONARDO		X	
24	GIORDANO MATTEO		X		51	MANUEL ZIPPILLI		X	
25	GIORGINI ELISABETTA	X							
26	ILLUMINATI SILVIA	X							
27	MALIZIA MAURO		X						

Presiede la seduta il Presidente Prof. Francesca Beolchini

Assiste alla seduta la Dott.ssa Laura Grizi con il compito di supporto alla verbalizzazione

Constatata la presenza del numero legale il Presidente apre la seduta con il seguente



#### **ORDINE DEL GIORNO:**

1. Comunicazioni;
2. Ordinamento Didattico A.A. 2025/2026 - Adeguamento RAD D.M. 1649/2023 e Adeguamento RAD D.M. 1648/2023 ;
3. Varie ed eventuali.

#### **OGGETTO N. 1 – Comunicazioni**

La Presidente comunica che si è conclusa la visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) nominata dall'ANVUR per l'accreditamento periodico 2024, nell'ambito della quale il corso di Laurea Magistrale è stato campionato per la valutazione. Sono state già inviate le osservazioni preliminari, per le quali tra i punti di forza è stata menzionata la progettazione coerente con le esigenze e le potenzialità di sviluppo del settore; tra le aree di miglioramento è stato evidenziato il limitato coinvolgimento di attori extra regionali nella composizione del Comitato di Indirizzo e nel riesame del CdS.

La Presidente comunica che stanno andando avanti le sessioni di formazione nell'ambito del progetto di EDUNEXT e condivide con i membri del CUCS il materiale formativo (Allegato 1\_1). Inoltre comunica che è stata esclusa l'ipotesi della duplicazione ipotizzata nel CUCS del 30.10.24.

La Presidente comunica che è uscito un bando per tirocini per tesi presso la Regione Marche, tirocini in PA, di durata 6 mesi retribuiti 600€/mese. Il Corso di LM del CUCS ha avuto quattro posti, di cui due sono stati assegnati e due sono rimasti vacanti.

La Presidente comunica che il giorno 13 Novembre alle 12.30 si è tenuto l'incontro per la presentazione degli argomenti di tesi, dei corsi a scelta e le altre attività, a cui hanno anche partecipato ragazzi che hanno trascorso periodi all'estero (Allegato 1\_2).

La Presidente comunica il 28 Novembre si è tenuta la Conferenza "Laurearsi nelle tematiche del Rischio Ambientale e Protezione Civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro" che ha avuto grande partecipazione delle parti interessate e degli studenti (Allegato 1\_3).

La Presidente condivide con i membri del CUCS l'andamento delle iscrizioni (Allegato 1\_4). Alla L-32 sono attualmente iscritti 26 studenti/studentesse, di cui il 65% diplomati in una scuola marchigiana. Gli altri provengono dalle province di Caserta, Foggia, Genova, Latina, Modena, Pescara, Perugia, Trento, Udine. Le principali scuole di provenienza sono di indirizzo Tecnico Tecnologico, Scientifico Scienze Applicate, Scientifico. Un confronto con i dati degli anni passati evidenzia una riduzione significativa rispetto al valore medio di immatricolati intorno alle 40 unità degli anni passati, e rispetto al valore medio dell'area geografica di riferimento e dell'Italia, di 100 unità. Viene anche osservato che non ci si aspettano rilevanti aumenti, confrontando gli andamenti passati delle iscrizioni nello stesso periodo temporale. Alla LM-75 risultano attualmente iscritti 17 studenti/studentesse, di cui due provenienti dalla nostra L-32. In questo caso potrebbe esserci un aumento nel prossimo bimestre, considerando le lauree nel periodo invernale.

#### **OGGETTO N. 2 – Ordinamento Didattico A.A. 2025/2026 - Adeguamento RAD D.M. 1649/2023 e Adeguamento RAD D.M. 1648/2023**

La Presidente ricorda che è necessario approvare l' Ordinamento Didattico A.A. 2025/2026, con l'adeguamento RAD ai Decreti delle nuove classi di Laurea. Nel CUCS del 30.10.24 si è deciso di



procedere per la via ordinaria, rimandando al presente Consiglio decisioni specifiche sulle modifiche agli Ordinamenti Didattici dei due Corsi di Studio. Gli aspetti sui quali confrontarsi e prendere una decisione sono tre: 1. potenziamento dello *streaming* delle lezioni frontali, lasciando le registrazioni disponibili da seguire in modalità asincrona; 2. erogazione del corso completamente in lingua inglese nei due corsi di studio; 3. adesione ad EDUNEXT. Prima di aprire la discussione, la Presidente mostra l'esito della Consultazione del Comitato di indirizzo del 28.11.24 (Allegato 2\_1), che si è espresso a favore dell'erogazione della didattica in lingua inglese; viene mostrato inoltre l'esito di questionari preparati dalla rappresentanza studentesca (Allegati 2\_2, 2\_3), da cui è evidente un certo timore nei confronti di una didattica in inglese, legato sia ad un'autovalutazione del proprio livello linguistico, sia ai contenuti di alcuni insegnamenti specifici per il nostro territorio.

Francesco Regoli interviene con una riflessione sulla diminuzione del numero di iscritti della L-32. Senza un cambiamento, è difficile che gli immatricolati possano aumentare, considerato che stiamo andando verso un inverno demografico. Sicuramente un potenziamento dello *streaming* della didattica con le registrazioni delle lezioni potrebbe rendere attrattivo il corso verso chi non può seguire in modalità sincrona. L'erogazione in lingua inglese aprirebbe a studenti stranieri; come detto più volte in alcuni Paesi c'è grande necessità di competenze sui temi affrontati dai nostri corsi di studio. In più, anche per gli studenti italiani l'erogazione in lingua inglese rinforzerebbe le competenze e la spendibilità del titolo di studio in contesti internazionali (e.g. ONU, ONG varie). L'adesione ad EDUNEXT rappresenta una sfida, sarebbe importante comunque che le lezioni in presenza siano anche erogate in *streaming* e registrate. Il vantaggio di un passaggio adesso ad una modalità mista di erogazione della didattica è che avremmo il supporto di chi è più esperto di noi, e potremmo anche avere delle risorse. In più, la presenza nella piattaforma EDUNEXT di uno strumento di AI che traduce nelle principali lingue del mondo potrebbe essere molto importante per arrivare a studenti internazionali.

Francesco Spinozzi interviene a favore di una trasformazione di entrambi i corsi interamente in inglese, ipotizzando che, dopo una fase iniziale di disorientamento, gli studenti ne trarranno importanti vantaggi. Si dichiara anche favorevole alla registrazione delle lezioni, rendendole disponibili da seguire in modalità asincrona. Per quanto riguarda EDUNEXT, ricorda che esiste un regolamento di Ateneo *sull'e-learning* impone per i CFU erogati in modalità digitale un massimo pari al 30% dei CFU complessivi; di conseguenza c'è un disaccordo tra i requisiti EDUNEXT e il regolamento UNIVPM. Inoltre, riflette sul rischio di impoverimento culturale associato ad un eccesso di erogazione in modalità digitale e si esprime contrario all'adesione ad EDUNEXT.

Dino Poggiali esprime parere favorevole alla registrazione delle lezioni e all'erogazione in lingua inglese, con qualche dubbio in relazione ad alcuni contenuti della didattica specifici per il territorio italiano ed europeo. In quei casi è evidente che i materiali didattici richiedono un aggiornamento. Si rivela anche preoccupato per le proprie capacità di fare lezione in inglese.

Maria Letizia Ruello è favorevole alla trasformazione in inglese della lingua di erogazione del corso, però raccomanda attenzione anche agli aspetti sociali; infatti, ha l'esperienza degli studenti della LM in *Environmental Engineering*, stranieri di basi culturali molto diverse, che si integrano poco e rimangono soli.

Francesco Regoli rinforza la sua posizione a favore dell'inglese, che ritiene rappresenti una importante opportunità per gli studenti italiani. Sarebbe molto efficace organizzare stage per gli studenti in un contesto internazionale.

Interviene lo studente, Marco Presti, a favore delle registrazioni delle lezioni. Si esprime inoltre a favore dell'adesione ad EDUNEXT, che rappresenterebbe una importante opportunità per gli studenti lavoratori. Per quanto riguarda la lingua inglese, fa riferimento all'esito dei questionari



menzionati in precedenza, esprime qualche perplessità da parte degli studenti e il timore che l'idoneità nella lingua inglese possa rappresentare uno scoglio.

Francesco Regoli assicura che si tratterebbe di un inglese più semplice rispetto a quello che uno studente troverebbe andando all'estero in Paesi anglosassoni, parlato da docenti non madrelingua. Inoltre, possono essere attivati strumenti di supporto per aiutare gli studenti più in difficoltà con la lingua che desiderino intraprendere questo percorso. Si apre la discussione per capire che tipo di azioni possano essere di aiuto, quali ad esempio la condivisione da parte dei docenti di lezioni in italiano fatte in anni passati, l'utilizzo della lingua italiana nel sostenere gli esami, corsi preparatori di lingua inglese.

Francesca Caridi si esprime a favore della lingua inglese, anche se teme uno scoraggiamento a livello degli studenti triennali.

Cristina Truzzi interviene a favore di un inserimento graduale dell'inglese, in modo da rassicurare gli studenti. Anche Cristina Gambi esprime perplessità sul passaggio completo all'inglese.

Stefano Varrella esprime parere favorevole alla lingua inglese, mentre si dichiara contrario alle registrazioni delle lezioni.

Alessandra Negri interviene osservando che nel caso di un'apertura a livello internazionale i contenuti di diversi insegnamenti (e.g. riguardanti le legislazioni) andrebbero rivisti.

Fausto Marincioni si esprime a favore della lingua inglese su entrambi i corsi di studio, e anche a favore delle registrazioni. Per EDUNEXT, osserva che secondo lui sarebbe opportuno aspettare un anno prima di decidere.

Conclusa la discussione, si iniziano le votazioni. I diversi aspetti considerati vengono presi in esame singolarmente, e anche il passaggio dall'italiano all'inglese viene votato separatamente per i due corsi di studio. Gli esiti delle votazioni risultano essere i seguenti:

- potenziamento dello *streaming* delle lezioni frontali, lasciando le registrazioni disponibili da seguire in modalità asincrona APPROVATO (con sei voti contrari e nessun astenuto);
- erogazione del corso L-32 in lingua inglese APPROVATO (con un voto contrario e otto astenuti);
- erogazione del corso LM-75 in lingua inglese APPROVATO (con un voto contrario e tre astenuti);
- adesione ad EDUNEXT del corso LM-75 NON APPROVATO (con due voti contrari e 13 astenuti)

### **OGGETTO N. 3 – Varie ed eventuali**

Nessun aspetto da discutere in questo punto all'Odg.



UNIVERSITÀ  
POLITECNICA  
DELLE MARCHE

La seduta termina alle ore 15.15

La Presidente

Prof.ssa Francesca Beolchini

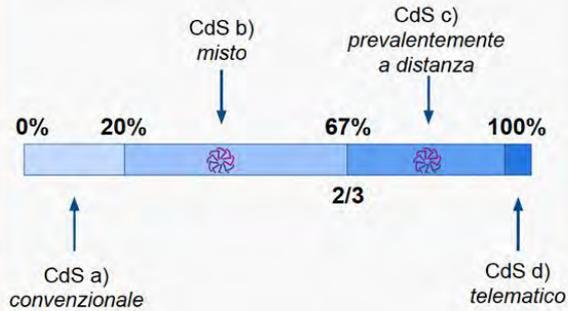
**ALLEGATO 1\_1**

**CUCS DEL 2 DICEMBRE 2024**

**SLIDE EDUNEXT**

**Modello Blended Intensive**  
 A livello di CdS

**Numero di ore/attività online**  
 EDUNEXT: range fra 50% e 75% (**modello 67%**)



**Modello Blended Intensive**  
*IMPORTANTE!!!*  
 A livello di CdS

**La percentuale/proporzione di suddivisione tra attività online e in presenza...**

- va applicata a **tutti gli insegnamenti e a tutti i CFU!**
- anche agli insegnamenti "non del tutto" **opzionali**
- si possono prevedere **deroghe** per gli insegnamenti del CdS con una natura tecnico-pratica, laboratoriale, relazionale o esperienziale
- non rientrano nel modello **stage** e **prova finale**

**Modello Blended Intensive**  
 A livello di CFU

**ATTIVITÀ IN PRESENZA**  
 Workshop e attività pratiche e collaborative

**ATTIVITÀ TELEMATICHE**

<p><b>DIDATTICA EROGATIVA (TEL-DE)</b></p> <p>Attività telematiche assimilabili alle lezioni frontali (videolezioni)</p>	<p><b>DIDATTICA INTERATTIVA (TEL-DI)</b></p> <p>E-tivity e attività interattive e collaborative</p>
--	---

## Quali sono le caratteristiche delle videolezioni?

- Le videolezioni vanno pensate come **unità autoconsistenti**, destinate all'acquisizione di un unico concetto ovvero al raggiungimento di un unico **micro-obiettivo formativo** del corso
- Vanno **registrate in studio**
- È consigliabile che ciascuna videolezione abbia una **durata di circa 15 minuti**, per favorire l'attenzione davanti allo schermo
- Nel carico didattico del docente e nelle attività dello studente, la **durata** delle videolezioni **vale il doppio** rispetto alle ore di lezione in presenza.

## Cosa è un'e-tivity?

- Si tratta di **attività ed esercitazioni online** basate sull'**interazione** tra i discenti con **feedback**
- Alcuni **esempi** sono discussioni, progetti collaborativi, simulazioni, valutazione formativa
- Sono progettate e condotte dai **docenti o dal tutor disciplinare**



### Modello Blended Intensive (50%)

**DIDATTICA ASSISTITA**  
1 CFU = 8 ORE

#### ATTIVITÀ IN PRESENZA

4 ORE

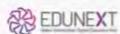
#### ATTIVITÀ TELEMATICHE

**DIDATTICA EROGATIVA (TEL-DE)**

4 ORE  
=  
2 ore di videolezioni

**DIDATTICA INTERATTIVA (TEL-DI)**

4 ORE  
=  
e-tivity, AV e tutorato



### Modello Blended Intensive (67%)

**DIDATTICA ASSISTITA**  
1 CFU = 8 ORE

#### ATTIVITÀ IN PRESENZA

8/3 ORE (circa 2h30')

#### ATTIVITÀ TELEMATICHE

**DIDATTICA EROGATIVA (TEL-DE)**

16/3 ORE (circa 5h)  
=  
8/3 ore di videolezioni

**DIDATTICA INTERATTIVA (TEL-DI)**

4 ORE  
=  
e-tivity, AV e tutorato

## ESEMPIO DI ATTIVITÀ PER MODULO

**Modulo**

**3 CFU**

**67% online**

Attività	Ore
Attività in presenza	8
Videolezioni	16 <i>(diviso 2 per riascolto)</i>
Tempo stimato per le e-tivity	6
Meeting individuali e collettivi con i tutor	6

## Educational Cluster

- Insegnamenti integrati da **12-15-18 CFU** anche con più SSD
- Articolati sulla base di:
  - **obiettivi formativi**
  - **competenze in uscita (ESCO)**
- Ogni EC è composto da **moduli da 3 CFU a singolo SSD**, corrispondenti a un **carico didattico** di 24 ore ed erogabili in *sequenza o contemporaneamente*

## Educational Cluster e Open Badge



- I Moduli prevedono forme di **valutazione** (proctored o altre tipologie) **senza CFU** e successivo rilascio di **Open Badge**
- La **valutazione finale** dell'intero Cluster viene certificata con l'acquisizione dei **CFU** a cui si aggiunge l'emissione di un **Milestone Open Badge**

**I processi di valutazione sono parte integrante delle attività didattiche.**

**ALLEGATO 1\_2**

**CUCS DEL 2 DICEMBRE 2024**

**VERBALE DELL'INCONTRO DEL 13.11.24**

Ancona 13 novembre 2024

## Verbale dell'incontro: *Studiare nelle tematiche del Rischio ambientale e della Protezione civile: quali percorsi a scelta*

In data 13 novembre 2024 si è svolto in Aula A6 dell'Università Politecnica delle Marche (ma anche con possibilità di collegamento da remoto) un incontro sul tema "*Studiare nelle tematiche del Rischio ambientale e della Protezione civile: quale percorsi a scelta*" con docenti del CUCS, e studenti di entrambi i corsi

Alle 12.30 l'incontro inizia con la presentazione delle tematiche disponibili per le tesi di laurea presso tutti i gruppi di ricerca del DiSVA coinvolti negli ambiti del corso magistrale di Rischio Ambientale e Protezione Civile.

Partecipano alla presentazione Francesca Beolchini, Anna Annibaldi, Eleonora Gioia, Alessandra Negri, Silvia Illuminati, Alessia Amato. Viene anche pubblicizzato il bando della Regione Marche con scadenza 22 Novembre 2024 "Tirocini in PA", dedicato a tirocini per tesi magistrali, pagati 600€/mese per 6 mesi. L'ultima parte dell'incontro viene dedicata alle esperienze all'estero, con la testimonianza di un ex laureato, Lorenzo Massi, che ha trascorso 12 mesi in Norvegia, presso la Norwegian University of Science and Technology (NTNU), di Trondheim, e della prof.ssa Illuminati che ha recentemente partecipato a Sarajevo ad un evento di orientamento internazionale, e che mostrato agli studenti altre possibilità di studio all'estero con il programma UniAdrion.

Alle ore 13.30 l'incontro si chiude, con 20 studenti coinvolti.

### Studenti presenti

#### Iscritti al Corso di laurea (in presenza)

UBALDI GIANMARCO  
RAGONE STEFANO  
NOCERA FEDERICA  
ALESSI MARTINA  
RIZZINI STEFANIA  
VELOTTO ELENA  
FORESTI ETTORE  
ZIPPILLI MANUEL  
COPPOLA EDOARDO

#### Iscritti al Corso di laurea magistrale (presenti da remoto)

RIGHETTI CAMILLA  
GIANNELLI RICCARDO  
NICOLO'  
CURINA NICOLA  
RANGO ELENA  
BEVILACQUA SIMONA  
CAGNOLA SERENA  
Pietro Mortola (Non verificato)  
PECORARO ALESSANDRA  
BLENKUS SERENA  
RAGNI LUCA



**ALLEGATO 1\_3**

**CUCS DEL 2 DICEMBRE 2024**

**VERBALE CONFERENZA DEL 28.11.24**

**Ancona 28 novembre 2024**

**Verbale della CONFERENZA: *Laurearsi nelle tematiche del Rischio ambientale e della Protezione civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro***

In data 28 novembre 2024 si è svolto in Aula azzurra Università Politecnica delle Marche (ma anche con possibilità di collegamento da remoto) una conferenza sul tema “*Laurearsi nelle tematiche del Rischio ambientale e della Protezione civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro*” con docenti del CUCS, componenti del comitato di indirizzo, studenti di entrambi i corsi e esponenti delle parti sociali.

La giornata è stata organizzata secondo il programma seguente

**ORE 8.30 Introduzione e saluti istituzionali**

- Francesco Regoli, Direttore DiSVA.
- Roberto Oreficini, Commissione Nazionale Previsione e Prevenzione Grandi Rischi

**ORE 9.00-9.40 Gli ordini professionali e le associazioni di settore**

**QUALI ATTIVITA' POSSONO SVOLGERE I NOSTRI LAUREATI COME LIBERI PROFESSIONISTI? Vantaggi e/o necessità di essere iscritti ad un ordine.**

- Francesca Beolchini. Le lauree abilitanti: dove stiamo andando?
- Floriana Di Stefano, Associazione Italiana delle Scienze Ambientali, partecipazione da remoto
- Danilo Calabrese, LARES Unione Nazionale Laureati in Protezione Civile
- Iole Egidi, Responsabile Nazionale Protezione Civile\_FISA, Componente del Comitato Nazionale del Volontariato.
- Marco Ciarulli, Presidente Legambiente Marche

**ORE 9.40-11.00 Gli enti pubblici – Ambito Ambientale e Ambito di Protezione Civile**

**QUALI SONO I RUOLI CHE I NOSTRI LAUREATI POSSONO RICOPRIRE? QUALI E QUANTI CONCORSI? QUALI ENTI? QUALI LIMITI E COME AGIRE? QUALI SONO LE COMPETENZE CHE SERVONO IN QUESTO MOMENTO STORICO?**

- Mauro Casinghini, Regione Abruzzo, partecipazione da remoto
- Stefano Orilisi, ARPAM
- Giada Giglione, Provincia di Ascoli Piceno, partecipazione da remoto
- Massimo Stella, ATA rifiuti, Ancona
- Lorenzo Magi Galluzzi, ASA Servizi Ambientali
- Giulia Sestilli, Comune di Ancona
- Cristiano Cozzi, Comune di Milano, partecipazione da remoto

**ORE 11.15-12.35 Le aziende private**

**ASSUMERE I NOSTRI LAUREATI: L'AZIENDA CONOSCE E VALORIZZA QUESTE FIGURE? QUALI RUOLI POSSONO RICOPRIRE? IN QUALI AMBITI?**

- Fabio Bolletta, ENI
- Stefano Ambrosoni, BELFOR
- Emanuela Prezioso, LACI, partecipazione da remoto

-Cristina Baldini, PANECO  
-Saverio Gaudenzi, LEONARDO AMBIENTE  
-Alessio Casagrande, ENERECO  
- Luca Centorame, ASTEA  
- Alessio Pierro, TECHFEM

### **ORE 12.35-13.00 Tavola rotonda con tutti i partecipanti**

Lasciamo spazio alle domande dei nostri studenti

*Lessons learnt*

L'incontro inizia con i saluti istituzionali del prof. Francesco Regoli, Direttore DiSVA e della prof.ssa Beolchini presidente del CUCS.

Prende poi la parola il dott. Roberto Oreficini, Commissione Nazionale Previsione e Prevenzione Grandi Rischi che espone l'importanza dei corsi di laurea nelle tematiche del Rischio Ambientale e della Protezione Civile erogati dal DISVA e ne ripercorre la storia e l'evoluzione, allineata con l'evoluzione di queste tematiche con i cambiamenti globali e le necessità della nostra società. Il corso di studi è perfettamente allineato con l'evoluzione delle professioni in queste materie ed espone tutte le attività della commissione Grandi Rischi in cui tali competenze sono perfettamente spendibili.

Per quanto riguarda gli esponenti delle professioni e ordini in evoluzioni interviene da remoto Floriana Di Stefano, Associazione Italiana delle Scienze Ambientali, che presenta la storia di AISA e la sua evoluzione. AISA categorizza le professioni che non hanno un ordine professionale e che tutela la professione di **esperto ambientale**. La legge 4/2013 tutela le professioni e AISA ha fatto questo associando le competenze ambientali a tale professione e verificandole, e obbligando il professionista a seguire un codice deontologico e seguire corsi di formazione. Illustra le opportunità professionali.

Segue Danilo Calabrese, LARES Unione Nazionale Laureati in Protezione Civile, che racconta la storia di LARES (convenzionato con DISVA per stage tirocini ecc) e presenta le varie attività e campagne svolte con tre parole chiave: Scientia, Auctoritas e HAbilitas che racchiudono tutta la filosofia dell'associazione, ossia, sapere, saper essere e quindi saper fare. Sottolinea l'importanza delle conoscenze culturali che sono la base della formazione nel settore che poi fanno la differenza nel supporto all'emergenza.

Iole Egidi, Responsabile Nazionale Protezione Civile\_FISA, Componente del Comitato Nazionale del Volontariato, racconta la sua esperienza come DISASTER MANAGER, figura che viene preparata dai corsi di studio SAPC e RAPC e presenta tutte le attività fatte dall'associazione.

Segue il dott. Marco Ciarulli, Presidente Legambiente Marche, e nostro laureato, presenta tutte le attività di Legambiente che sono tutte incardinate nei contenuti dei corsi di laurea oggetto della conferenza.

Per gli enti pubblici intervengono Mauro Casinghini, Regione Abruzzo (da remoto), Stefano Orilisi, ARPAM, Giada Giglione (Provincia di Ascoli Piceno), Massimo Stella (ATA rifiuti, Ancona), Lorenzo Magi Galluzzi (ASA Servizi Ambientali), Giulia Sestilli (Comune di Ancona) e Cristiano Cozzi, Comune di Milano (da remoto).

Tutti questi enti collaborano già con il corso di studio con stage tirocini e presenza nel comitato di indirizzo; tutti sottolineano l'importanza delle conoscenze e competenze dei nostri laureato per le loro aree di competenza e professionali e fanno presente che i concorsi sono stati aperti anche a questa classe di laurea a differenza del passato. Non hanno ancora aperto a questa classe alcuni enti, tipo province e regioni. La presidente Beolchini ne prende atto e si attiverà per far includere anche queste classi di laurea. Sottolineano come le Marche hanno un binomio perfetto di competenza regionale e accademica in questo settore disciplinare e stimolano i ragazzi a partecipare a esperienze di stage e tirocinio presso i loro enti.

Gli enti privati sono stati presentati da -diversi professionisti, quali Fabio Bolletta (nostro laureato), ENI; - Stefano Ambrosoni (nostro laureato), BELFOR; -Emanuela Prezioso, LACI (partecipazione da remoto), Cristina

Baldini, PANECO; Saverio Gaudenzi, LEONARDO AMBIENTE; Alessio Casagrande, ENERECO e Alessio Pierro Techfem. Alcuni di questi professionisti si sono laureati presso i nostri corsi di studio e quindi ne conoscono a fondo caratteristiche e potenzialità che hanno ribadito poiché fondamentali per la posizione lavorativa che ricoprono. Tutti gli interventi hanno sottolineato il potenziale di spendibilità di questa laurea e la svariate opportunità nelle aziende che rappresentano, lasciando anche agli studenti recapiti per proporsi per stage tirocini e posizioni lavorative.

In conclusione, la platea ha riassunto la giornata in una parola chiave che ha lasciato una “fotografia” molto nitida dell’utilità del convegno e delle innumerevoli opportunità per i nostri studenti.



Alle ore 13.30 la conferenza si chiude. Complessivamente l’evento è stato seguito da 43 studenti presenti in aula e 31 studenti collegati da remoto

Studenti presenti in aula:

Iscritti al Corso di laurea		DONATI ELENA	1116611
COGNOME	MATRICOLA	ELISEI GIADA	1117973
SANTINELLI	1123778		
FAZZINO	1123021		
MAZZOCCHINI MICHELE	1124590		
RESTA MATTIA	1125639		
ZONIN MATTEO	1121984		
COLINI RICCARDO	1124725		
ALOJSI SAMUELE	1092376		
SUBBRERO SARA	1121459		
PIATELLI TOBIA OLMO	1110120		
LEONARDI CHIARA	1117538		
RAGONE STEFANO	1109931		
UBALDI GIANMARCO	1110863		
ALESSI MARTINA	1109738		
RIZZINI STEFANIA	1109253		
VELOTTO ELENA	1112418		
NOCERA FEDERICA	1104049		
GIROLIMINI LEONARDO	1113381		
BOVARA KEVIN	1116458		
BATTIST GAIA	1116448		
LAZZARI NADIA	1115864		
BEN HOURICHI NESMI	1116367		
DEVAMBEZ SARA	1117272		
BONDI CHIARA	1118559		
BRUNI MARIA	1116073		
CARLONI ARIANNA	1119099		
CATALANO FRANCESCA	1115772		
APPOLLONI LUDOVICA	1113129		
BELLONI LEONARDO	1113592		
SANTINI GIACOMO	1116626		

Iscritti al Corso di laurea magistrale

COGNOME	MATRICOLA
CHIARI VALENTINA	1116673
MENGGONI CHIARA	1118700
MAROCHI NICOLA	
CURINA NICOLA	1124991
BADIALI KRISTIAN	1125297
MICHETTI GIANMARCO	1114343

BAIONI FRANCESCO	1118767
ORTU ALESSANDRO	1111356
TONELLO SARA	1116202
PRESTI MARCO	1114088
VITA SOFIA	1116510
PECORARO ALESSANDRA	1122518
GIANNELLI RICCARDO NOCOLO'	1125230

Studenti presenti in collegamento Teams:

BEVILACQUA SIMONA  
BIANCHI ELISA  
BLENKUS SERENA  
BONANESE ANNA  
CERVELLINI GIULIA  
CHIARI VALENTIN  
CIRULLI ELENA  
CONSOLO CHIARA  
DE MICHELE AURORA  
Emanuele (Non verificato)  
Federica (Non verificato)  
FIORETTI MARCO  
FORESTI ETTORE  
Giacomo Rucci (Non verificato)  
GIANCOLA CRISTINA  
GIOACCHINI BEATRICE

INFRICCIOLI CHIARA  
LENTINIO CHIARA  
LEONE ALESSIA  
Luca Falcocchia (Esterno)  
MAZZILLI ALESSIA CHIARA  
MENGGONI CHIARA  
MORTOLA PIETRO  
OPROMOLLA GIULIANA  
PAGONI KATHERINA  
PAOLETTI ELENA  
RAGNI LUCA  
RANGO ELENA  
RIGHETTI CAMILLA  
TAGGIO FELICE  
TONELLO SARA



UNIVERSITÀ  
POLITECNICA  
DELLE MARCHE

**SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS**

**Laurearsi nelle tematiche del RISCHIO AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE quale figura professionale e quali opportunità di lavoro**

L'Università Politecnica delle Marche incontra le parti interessate per capire i punti di forza e le aree di miglioramento ai fini dell'occupabilità dei laureati

**28 NOV 2024  
H 08:30 - 13:30**

**AULA AZZURRA  
EDIFICIO 3**

**ANCHE ONLINE: LINK**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE  
POLO MONTE DAGO - ANCONA**



#### ORE 8.30 Introduzione e saluti istituzionali

- Francesco Regoli, Direttore DiSVA.
- Roberto Oreficini, Commissione Nazionale Previsione e Prevenzione Grandi Rischi

#### ORE 9.00-9.40 Gli ordini professionali e le associazioni di settore QUALI ATTIVITA' POSSONO SVOLGERE I NOSTRI LAUREATI COME LIBERI PROFESSIONISTI? Vantaggi e/o necessità di essere iscritti ad un ordine.

- Francesca Beolchini, Le lauree abilitanti: dove stiamo andando?
- Floriana Di Stefano, Associazione Italiana delle Scienze Ambientali –da remoto
- Danilo Calabrese, LARES Unione Nazionale Laureati in Protezione Civile
- Iole Egidi, Responsabile Nazionale Protezione Civile\_FISA, Componente del Comitato Nazionale del Volontariato.

- Marco Ciarulli, Presidente Legambiente Marche

#### ORE 9.40-11.00 Gli enti pubblici – Ambito Ambientale e di Protezione Civile QUALI SONO I RUOLI CHE I NOSTRI LAUREATI POSSONO RICOPRIRE? QUALI E QUANTI CONCORSI? QUALI ENTI? QUALI LIMITI E COME AGIRE? QUALI SONO LE COMPETENZE CHE SERVONO IN QUESTO MOMENTO STORICO?

- Mauro Casinghini, Regione Abruzzo
- Stefano Orilisi, ARPAM
- Giada Giglione, Provincia di Ascoli Piceno
- Massimo Stella, ATA rifiuti, Ancona
- Lorenzo Magi Galluzzi, ASA Servizi Ambientali
- Giulia Sestili, Comune di Ancona
- Cristiano Cozzi, Comune di Milano, –da remoto

Coffee break

#### ORE 11.15-12.25 Le aziende private

#### ASSUMERE I NOSTRI LAUREATI: L'AZIENDA CONOSCE E VALORIZZA QUESTE FIGURE? QUALI RUOLI POSSONO RICOPRIRE? IN QUALI AMBITI?

- Fabio Bolletta, ENI
- Stefano Ambrosoni, BELFOR
- Emanuela Prezioso, LACI –da remoto
- Cristina Baldini, PANECO
- Saverio Gaudenzi, LEONARDO AMBIENTE
- Alessio Casagrande, ENERECO
- Luca Centorame, ASTEA
- Alessio Pierro, TECHFEM

#### ORE 12.25-13.00 Tavola rotonda con tutti i partecipanti

Lasciamo spazio alle domande dei nostri studenti, *Lessons learnt*

Rinfresco

**ALLEGATO 1\_4**

**CUCS DEL 2 DICEMBRE 2024**

**ANDAMENTO ISCRITTI L-32, LM-75**

## ANALISI DEGLI ISCRITTI AL 22 NOVEMBRE 2024

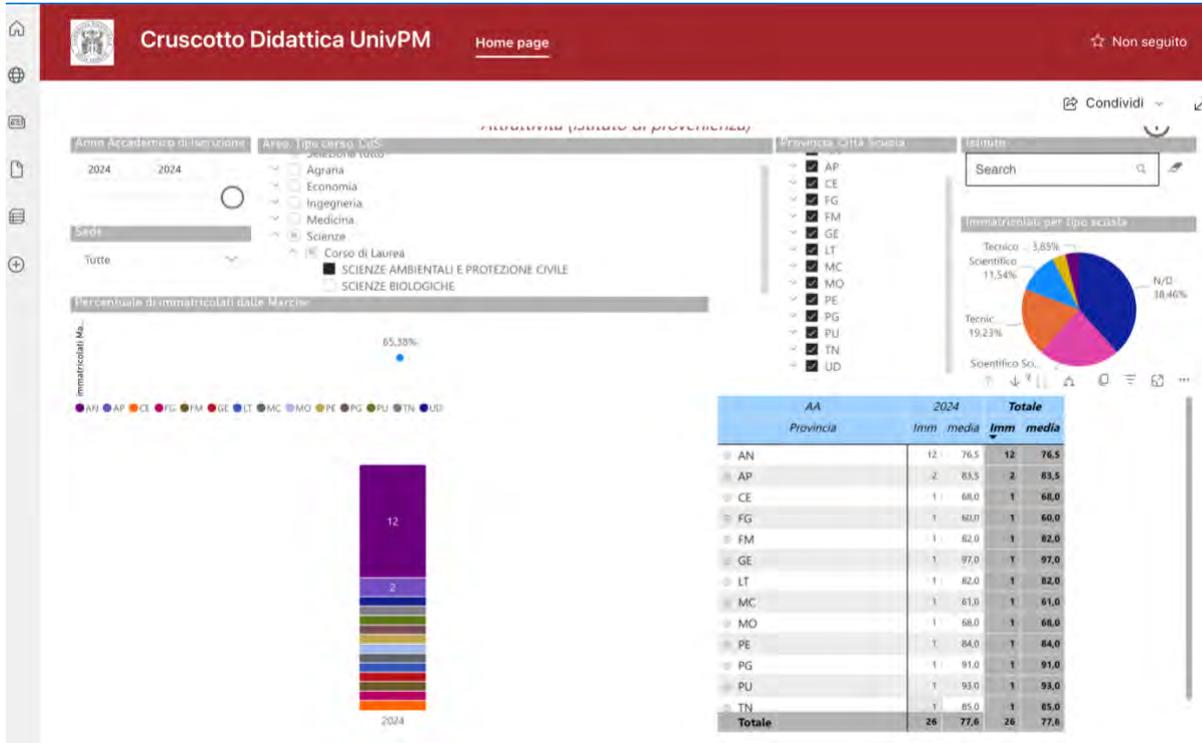
L-32

26 ISCRITTI

65% diplomati in una scuola marchigiana

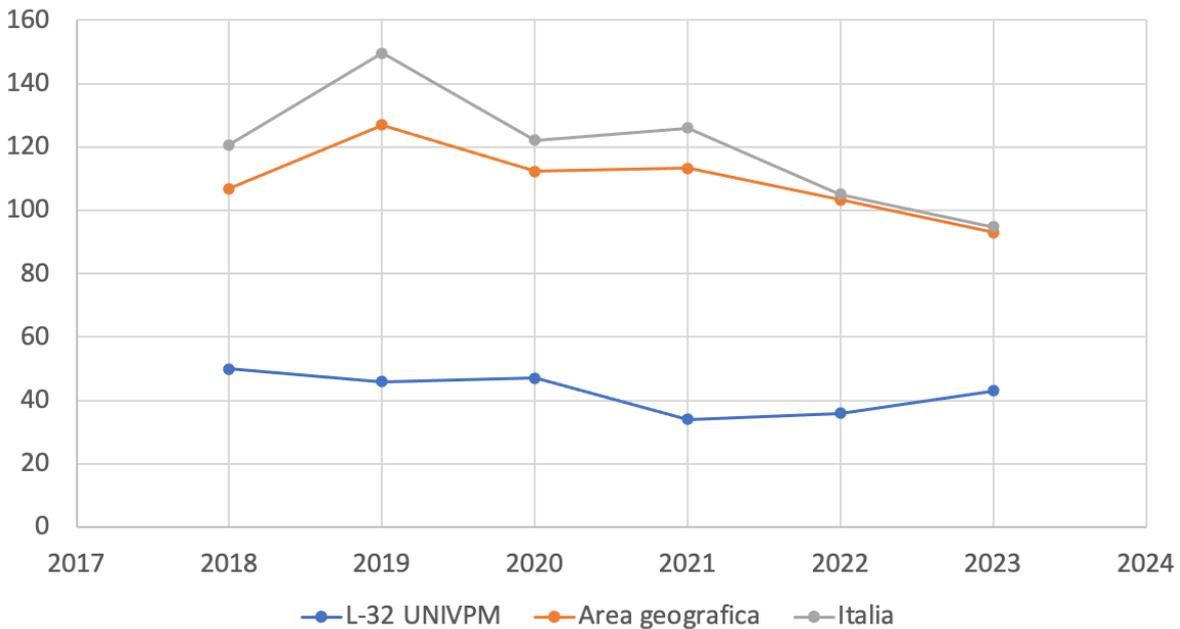
Altri provenienti da Caserta, Foggia, Genova, Latina, Modena, Pescara, Perugia, Trento, Udine

Le caratteristiche delle principali scuole di provenienza: Tecnico Tecnologico, Scientifico Scienze Applicate, Scientifico

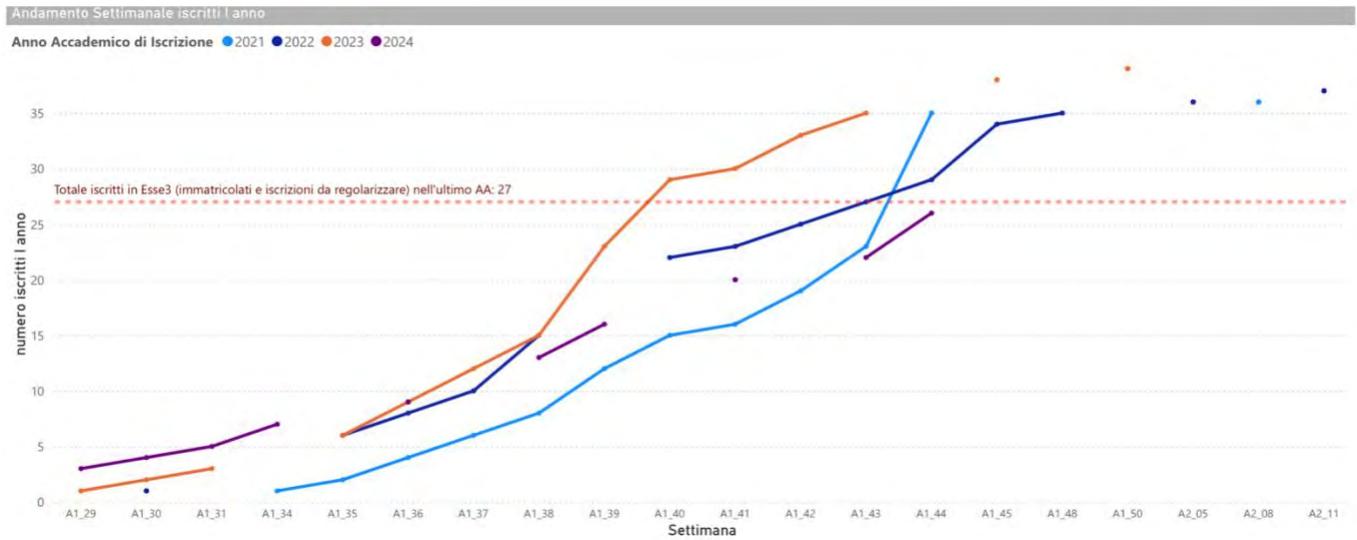


Prima del 2024:

Avvii di carriera al primo anno\* (L, LMCU, LM)



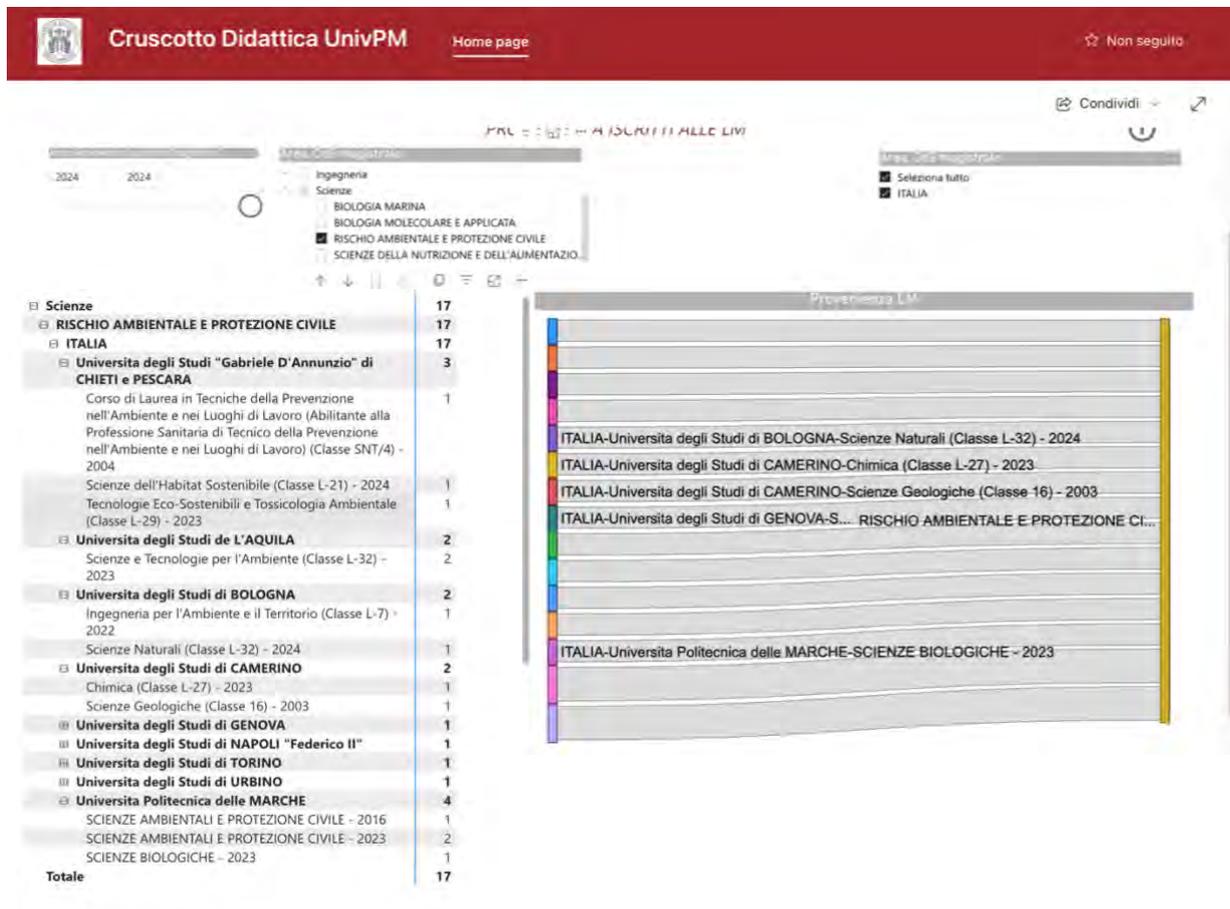
## Potenziale aumento degli iscritti - Andamento settimanale delle iscrizioni:



NON PROMETTENTE

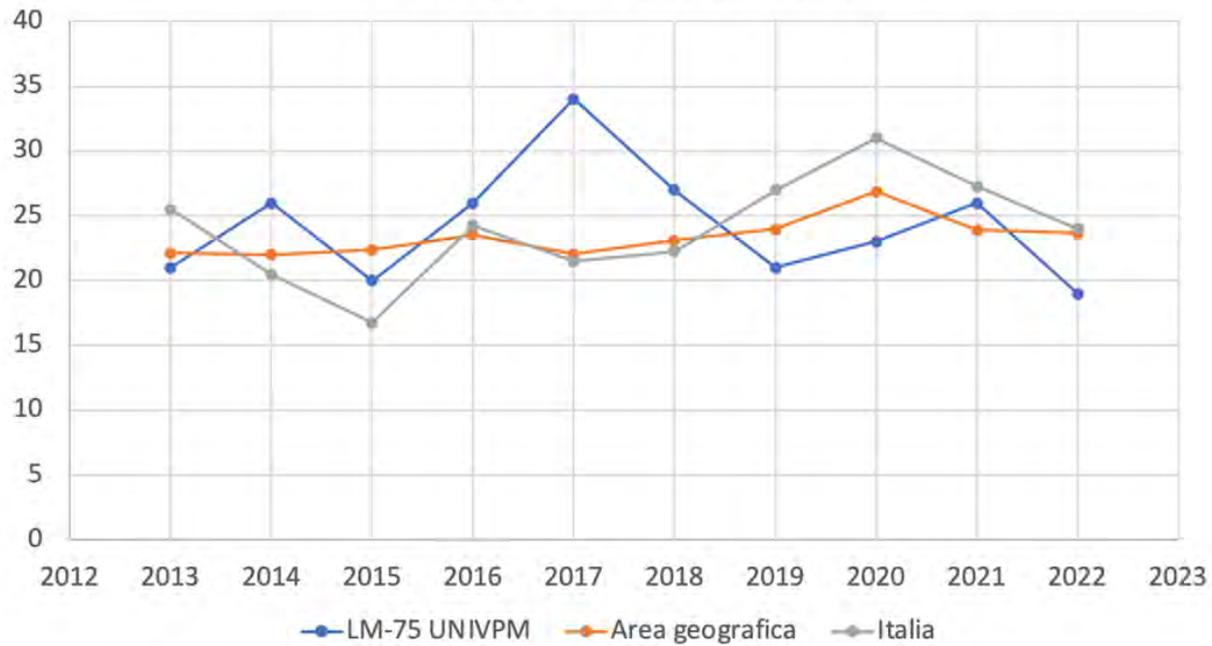
LM-75

17 ISCRITTI, di cui 2 provengono dalla nostra L-32



Prima del 2024:

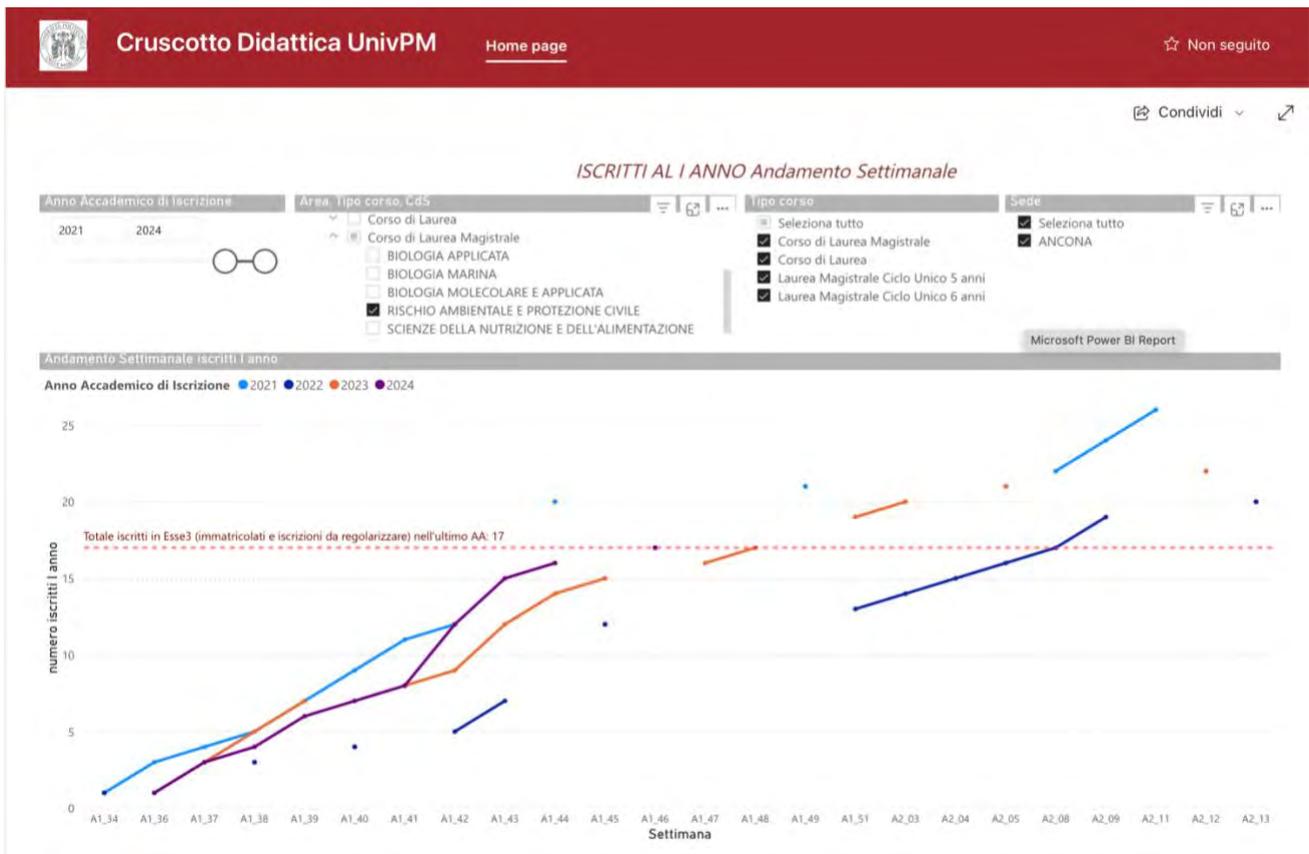
Avvii di carriera al primo anno\* (L, LMCU, LM)



## DISPERSIONI L-32 LM-75

Anno laurea triennale area		2021			2022			2023		
		Laureati	Iscritti LM	tasso continuità	Laureati	Iscritti LM	tasso continuità	Laureati	Iscritti LM	tasso continuità
Scienze		18	9	50%	13	8	62%	13	3	23%
SCIENZE AMBIENTALI E PROTEZIONE CIVILE		18	9	50%	13	8	62%	13	3	23%
		9	0	0%	5	0	0%	10	0	0%
BIOLOGIA MARINA		2	2	100%						
MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITA' ED ECONOMIA CIRCOLARE							Microsoft Power BI Report 100%			
MEDICINA E CHIRURGIA					2	2	100%			
RISCHIO AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE		7	7	100%	5	5	100%	3	3	100%
<b>Totale</b>		<b>18</b>	<b>9</b>	<b>50%</b>	<b>13</b>	<b>8</b>	<b>62%</b>	<b>13</b>	<b>3</b>	<b>23%</b>

Potenziale aumento degli iscritti - Andamento settimanale delle iscrizioni:



PROMETTENTE

**ALLEGATO 2\_1**

**CUCS DEL 2 DICEMBRE 2024**

**RIUNIONE COMITATO DI INDIRIZZO**

**Ancona 28 novembre 2024**

**Verbale della riunione del comitato di indirizzo tenutasi in occasione della CONFERENZA:  
*Laurearsi nelle tematiche del Rischio ambientale e della Protezione civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro***

In data 28 novembre 2024 si è svolto in Aula azzurra Università Politecnica delle Marche (ma anche con possibilità di collegamento da remoto) una conferenza sul tema “*Laurearsi nelle tematiche del Rischio ambientale e della Protezione civile: quale figura professionale e quali opportunità di lavoro*” con docenti del CUCS di SAPC e RAPC.

Al termine della stessa, alle 13.15 si è tenuta la riunione del comitato di indirizzo con il seguente ordine del giorno:

1. Considerazioni generali sul corso di studio
2. Eventuale erogazione in lingua inglese
3. Varie ed eventuali.

Presenti i docenti prof.ssa Beolchini Francesca e Annibaldi Anna, i componenti, Stefano Orilisi, Casinghini Mauro, Iole Egidi, Giulia Sestilli, Cristiano Cozzi, Fabio Bolletta, Stefano Ambrosoni, Emanuela Prezioso, Alessio Casagrande.

Riguardo al punto 1 tutti i componenti sottolineano l'importanza del corso di studio nel panorama nazionale e internazionale, considerate le competenze fornite e spendibili sia sul territorio nazionale europeo e internazionale.

A tal riguardo per il punto 2 il comitato di indirizzo esprime parere favorevole sull'introduzione di corsi in lingua inglese sia in SAPC che in RAPC per fornire competenze ancora più efficaci nel panorama mondiale, essendo di natura internazionale le realtà di intervento e lavorative di protezione civile e ambientale. In particolare gli ex studenti Bolletta e Ambrosoni hanno testimoniato che un'erogazione in inglese avrebbe facilitato la loro posizione lavorativa

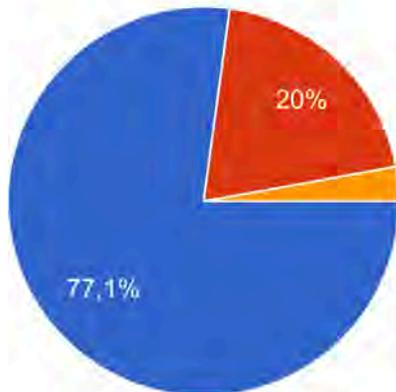
Per il punto 3 tutti i componenti esprimono entusiasmo e soddisfazione per la conferenza appena svoltasi, proficua sia per i nostri studenti e per le interazioni mondo accademico e mondo lavorativo.

Alle ore 13.30 terminati i punti da discutere la riunione si chiude.

# SCIENZE AMBIENTALI E PROTEZIONE CIVILE

Qual è il tuo livello di inglese?

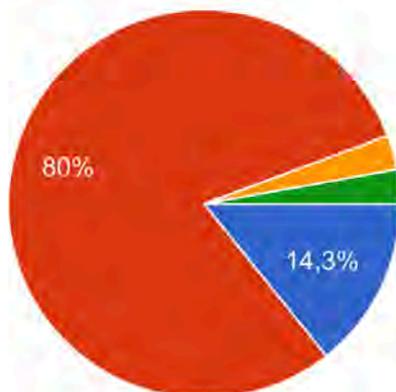
35 risposte



- Livello dell'esame previsto dal Corso di Studi
- Livello superiore a quello dell'esame previsto dal Corso di Studi
- lo sto studiando privatamente

Ti piacerebbe che la didattica (lezioni frontali, materiale su learn, laboratori, seminari, etc.) fosse erogata totalmente in inglese?

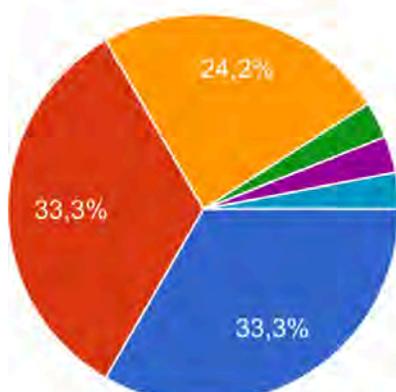
35 risposte



- Si
- No
- totalmente forse è un po' troppo ma forum e articoli in inglese su qualcosa del programma possono insegnare vocaboli dell'ambito che potranno ess...
- Non completamente in inglese, magari qualche corso, oppure con la possibilità per chi fosse più in difficoltà di seguire anche in italiano

Se hai risposto "NO", perché?

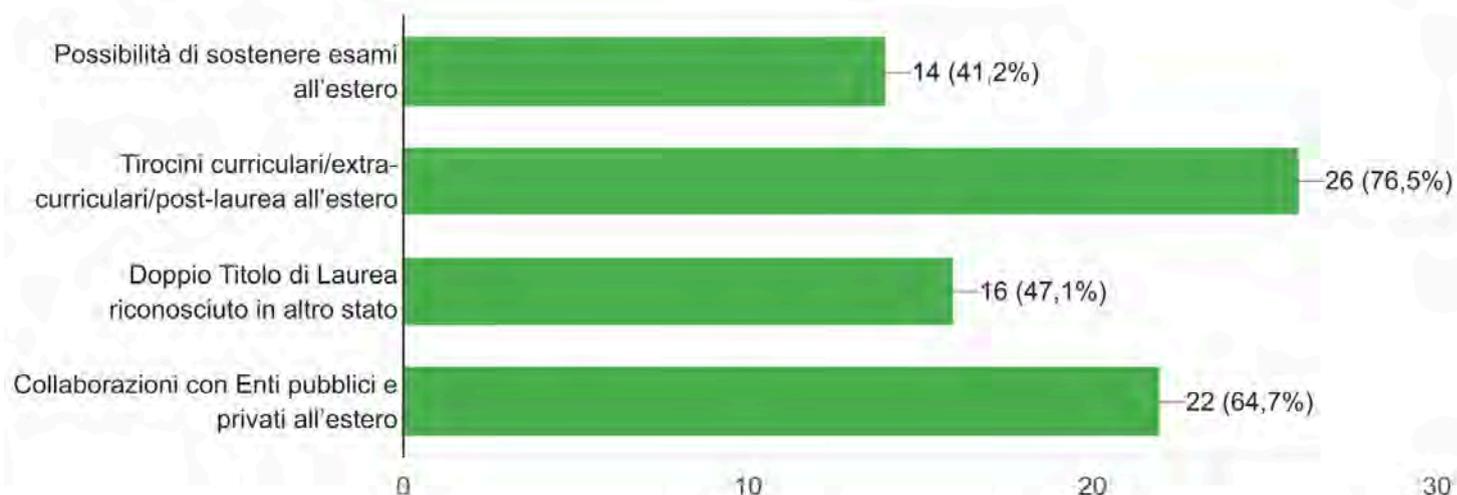
33 risposte



- Non credo di avere un livello di inglese sufficiente
- Alcune materie trattano temi specifici (legislazione nazionale, sistema nazio...
- Preferirei fosse erogata solo parzialmente in inglese
- Per far sì che chiunque possa iscriversi al corso
- A causa della molteplicità di studenti fu...

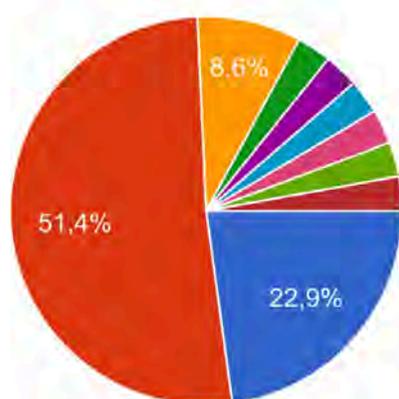
## Cosa faresti per internazionalizzare il Corso di Studi? (più scelte possibili)

34 risposte



## Continueresti con la magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile se fosse erogata in inglese?

35 risposte



- Si
- No
- Non farò la magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile
- In italiano sicuramente, in inglese da v...
- Se fosse in italiano la farei sicuro, se i...
- No se fosse solo in inglese
- Non so ancora cosa farò come corso...
- No se totalmente in inglese, ci penser...
- ad oggi direi di no, però tra tre anni ci...

Hai altro da dire a riguardo?

Ogni riflessione è preziosa!

11 risposte

*Personalmente credo che forse erogare tutta la didattica del corso triennale in inglese sarebbe un po' eccessivo e potrebbe creare molte difficoltà negli studenti. Forse dare la possibilità di seguire solo alcuni corsi in inglese potrebbe essere un approccio migliore per facilitare l'apprendimento. Per quanto riguarda invece la magistrale (a cui vorrei iscrivermi) l'erogazione in lingua inglese sarebbe un motivo in più per sceglierla.*

*Non tutti gli studenti hanno un livello adeguato o alto per affrontare il corso interamente in inglese; si andrebbe incontro così, all'allontanamento dal corso/rinuncia agli studi di studenti che hanno un livello di inglese basso. Meglio non rischiare, visto che il numero di studenti di questo corso non è molto alto.*

*Anche se non tutto il corso, avere almeno qualche insegnamento in inglese sarebbe meglio. Darebbe la possibilità a studenti in scambio di poterli seguire*

*Credo che un passaggio più graduale sarebbe più adatto alle mie esigenze (magari lasciando la possibilità di sostenere gli esami in italiano). Seguire i corsi di inglese ridurrebbe sicurezze il mio livello di comprensione del corso e limiterebbe molto la mia capacità di fare domande mettendo un ulteriore muro di imbarazzo tra me, la classe e il professore.*

*Sicuramente una bella iniziativa ma fare molta attenzione all'applicazione.*

**VOGLIO CHE RESTI IN ITALIANO**

*temo che ad oggi il livello di inglese che abbiamo non sia sufficiente per affrontare corsi universitari interamente in lingua, che potrebbero presentare troppe terminologie nuove. capisco che essendo materie scientifiche tante parole hanno derivazione latina e ci si può arrivare per ragionamento ma non escludo che il tutto possa rappresentare un rallentamento nel percorso di studio. soprattutto perché in questo corso si immettono diversi lavoratori di età anche molto maggiori a quelle degli studenti per così dire standard e suppongo che per loro la difficoltà sia maggiore. immagino si presenterà la necessità di trovare dei strumenti di supporto, se non fosse possibile scegliere di continuare a seguire in italiano*

*Ottima idea, magari la didattica andrebbe erogata successivamente a un corso base/pre esame di inglese con anche l'implementazione di alcuni termini ambientali*

*Spero che non sia erogato in inglese, perché farebbe perdere interesse a tanta gente che vorrebbe iniziare questo corso ma non si sente all'altezza con l'inglese, e complicherebbe solamente l'apprendimento*

*Secondo me questa internazionalizzazione convertendo il corso in inglese potrebbe attirare l'attenzione di studenti anche dall'estero, ma d'altra parte potrebbe ostacolare le decisioni dei ragazzi del nostro paese*

*Credo che sia un'idea fantastica, il mio livello di inglese è piuttosto buono e spero che per quando toccherà a me fare la magistrale almeno parte del corso sarà in inglese, però sinceramente un po' di preoccupazione c'è...magari serve un po' di supporto e in caso di bisogno delle slide in italiano*

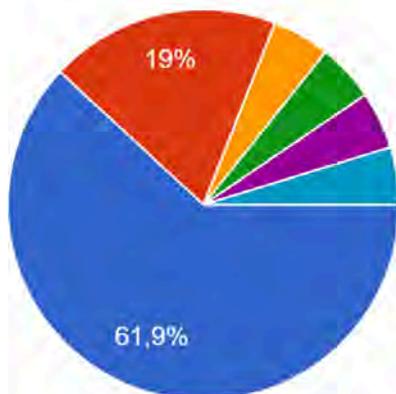
*Sono uno studente lavoratore, non posso frequentare direttamente.*

*Per internazionalizzare il corso di studio opterei più per fare in inglese l'intero corso di magistrale e lasciare in italiano il corso triennale.*

# RISCHIO AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE

Qual è il tuo livello di inglese?

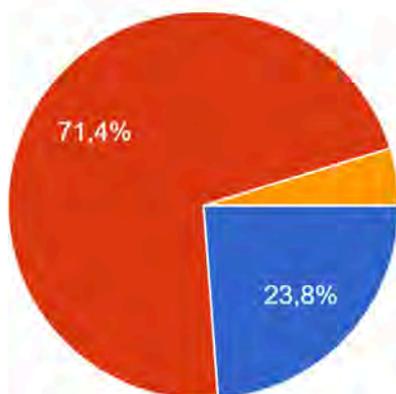
21 risposte



- Livello dell'esame previsto dal Corso di Studi
- Livello superiore a quello dell'esame previsto dal Corso di Studi
- PET B1 Intermedio
- Livello B2
- Livello d'inglese base

Ti piacerebbe che la didattica (lezioni frontali, materiale su learn, laboratori, seminari, etc.) fosse erogata totalmente in inglese?

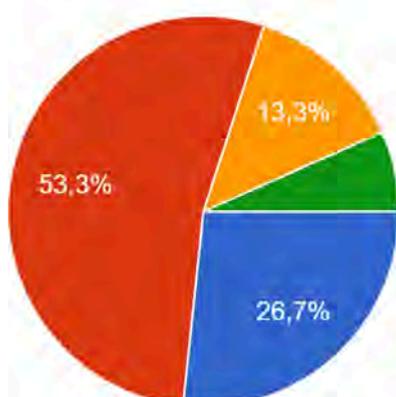
21 risposte



- Si
- No
- Dipende dalle materie e i laboratori no

Se hai risposto "NO", perché?

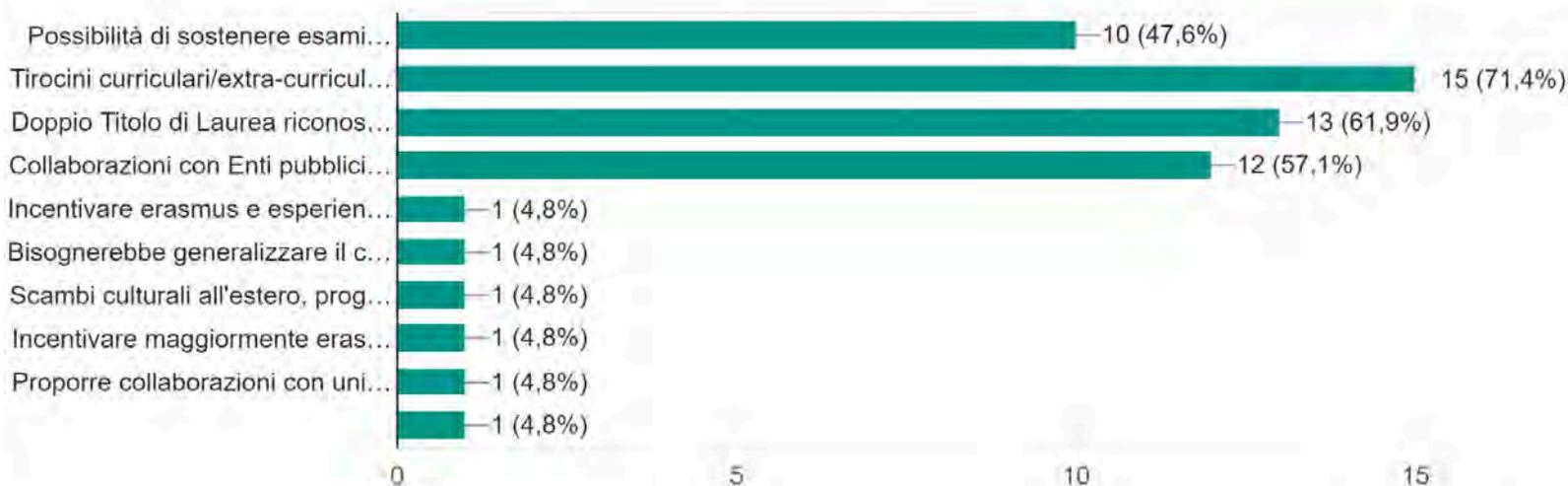
15 risposte



- Non credo di avere un livello di inglese sufficiente
- Alcune materie trattano temi specifici (legislazione nazionale, sistema nazionale di protezione civile, certificazioni, etc.)
- Preferirei fosse erogata solo parzialmente in inglese
- Sia il primo punto, che il secondo, che il terzo

## Cosa faresti per internazionalizzare il Corso di Studi? (più scelte possibili)

21 risposte



Hai altro da dire a riguardo?

Ogni riflessione è preziosa!

9 risposte

**Secondo me sarebbe una scelta positiva e costruttiva integrare la lingua inglese**

*parzialmente in inglese, alcuni corsi*

***Bisogna far in modo che il corso di studi sia più centrato in un campo più specifico (o il rischio o l'ambiente) magari creando una ramificazione e un indirizzamento dopo la triennale per far in modo che sia più facilmente collegabile con altri corsi di studio all'estero e che si formi una figura più specifica che sia riconosciuta anche all'estero***

***Il corso di studi in Rischio Ambientale e Protezione Civile è un'eccellenza a livello italiano e l'UNICO corso di studi magistrale aperto a lauree anche NON di ingegneria (cosa che invece non accade per il 99% degli altri corsi di studio di altre università). Il corso offre un percorso di laurea specifico nelle materie di Protezione Civile e non solo, con un curriculum ed un piano di didattico che attira studenti da tutta l'Italia, per formare i futuri professionisti esperti in gestione e coordinamento delle emergenze nel panorama italiano, a vari livelli comunale, regionale e nazionale. Il fatto di rendere questo corso di studi in lingua inglese, sicuramente aprirebbe ad altre strade, ma a mio avviso taglierebbe fuori buona parte degli studenti che oggi fanno questa scelta perché vogliono entrare nel mondo dell'emergenza e nella gestione del rischio a livello nazionale. Molti corsi di studi analoghi a questo, (aperti solo a lauree ingegneristiche o affini) hanno fatto questa scelta (vedi ad esempio l'università di Genova, e altre facoltà...) ed il risultato è stato che molti ragazzi italiani o locali hanno preferito seguire altri percorsi di studi o addirittura abbandonare la scelta. Perché? Perché una laurea tecnica e specialistica come questa, che affronta temi complessi sulla gestione del rischio, sulla normativa di protezione civile e ambientale, per la quale già in lingua madre ci sono grossi problemi di comprensione ed applicazione, trasformarla in lingua inglese vorrebbe dire mettere in seria difficoltà docenti e ragazzi. Capisco che si voglia aprire e internazionalizzare l'offerta formativa, ma sicuramente ci sono modi differenti per poterlo fare, come ad esempio la possibilità di sostenere esami all'estero per chi lo vorrà o altri tipi di collaborazioni curriculari o extra.***

***Non commettete lo stesso errore che è stato commesso da altre facoltà Italiane, siete un'eccellenza a livello italiano ed un punto di riferimento per tanti ragazzi che vogliono entrare in questo mondo e contribuire a far crescere il sistema di Protezione Civile del nostro Paese! Grazie.***

***Si potrebbe creare un corso riconosciuto a livello europeo in lingua inglese, in cui il programma è lo stesso per tutti, tranne che per gli esami che trattano le tematiche nazionali. Quindi ci saranno dei crediti dedicati a progetti in cui lo studente approfondisce la legislazione ambientale della propria nazione( o quella che più gli interessa).***

***Personalmente credo che la diversità non possa far altro che arricchire la conoscenza. Avere la possibilità di poter comunicare e rendere questo corso il più aperto possibile ad occasioni di condivisione di questi temi con altri paesi è fondamentale in un mondo globalizzato come il nostro. La lingua inglese è la lingua di comunicazione principale della scienza ed è fondamentale che gli studenti sappiano comunicare e condividere la conoscenza con questo mezzo.***

***Tuttavia ci sono degli aspetti di cui va tenuto conto se si vuole rendere internazionale questo corso. In primis sicuramente va considerato il carattere strettamente nazionale (Italia) e il focus sulla regione Marche che viene posto in alcune materie, specialmente per quanto riguarda la protezione civile. Vengono insegnati aspetti legislativi e tecnici - operativi specifici di questo territorio e questo potrebbe essere un modello di esempio per gli studenti internazionali ma anche una barriera. Un consiglio potrebbe essere di articolare il corso in due curricula oppure fare una divisione delle materie a scelta in due filoni, uno con materie che riguardano aspetti in comune con tutti i paesi e un altro con materie più specifiche sul panorama italiano.***

***Un altro aspetto fondamentale è la preparazione dei docenti nel saper parlare in modo adatto e fluente in inglese, che spesso manca in molti corsi erogati in tale lingua in molti atenei italiani.***

***In conclusione consiglio fortemente di aumentare e migliorare la pubblicizzazione di questo corso, sia che diventi un corso in inglese sia che rimanga in italiano, perché c'è forte necessità di farlo conoscere per poter essere scelto da molti più ragazzi e ragazze, prima di tutto in Italia e poi nel resto del mondo. Una cosa di cui mi sono resa conto in cinque anni di frequentazione di questa università è che è ancora troppo poco conosciuto il corso di Scienze Ambientali e Rischio Ambientale e Protezione Civile, persino da persone che vivono vicino ad Ancona.***

***Non condivido per niente questa scelta, e spero davvero che non venga applicata. Penso, per esempio, a tutti gli studenti che come la sottoscritta, si sono iscritti al corso di laurea magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile, accettando termini e condizioni del corso in toto, con il relativo regolamento didattico, offerta formativa, ecc, insomma il pacchetto completo, e che oggi (o domani) si trovano cambiare così di punto in bianco le carte in tavola, con una modifica direi più che sostanziale! Non ritengo giusto ed eticamente corretto che uno studente/studentessa regolarmente iscritto/a ad un corso di laurea, per il quale ha deciso di iscriversi volontariamente in quanto ha valutato l'offerta formativa, il piano didattico e il regolamento di fruizione, coerenti e consoni alle sue capacità di apprendimento e studio, si trovi dall'oggi al domani cambiare la lingua di erogazione del corso di studi! Fermo restando che a mio modesto parere esistono altri modi per rendere internazionale un corso di laurea, come quelli da voi proposti sopra per esempio; se mai e qualora si decidesse realmente di proseguire su questa strada, la richiesta è quella di mantenere l'erogazione di lezioni ed esami in lingua italiana per tutti gli studenti iscritti prima dell'entrata in vigore di tale scelta. In quanto come detto sopra, non sarebbe corretto modificare in modo sostanziale l'erogazione di un corso di laurea in itinere a studenti che hanno accettato le patti e condizioni all'atto dell'iscrizione.***

***Secondo me è eccessiva come decisione, ci sono modi sicuramente più allettanti e come quelli delle opzioni che avete messo sopra per aprire il corso ad altri. Convertire un corso di laurea come questo in inglese vorrebbe dire acquisire appeal all'estero (forse) ma perderlo a livello italiano. È questo che realmente volete visto che siete una delle poche università che offre al livello italiano un corso così?? Valuterei bene... vista la complessità delle materie trattate (già in lingua italiana) e, in ogni caso, cambiare le cose in corso d'opera a chi è già iscritto da anni con delle condizioni e modalità ben precise in fase di iscrizione non è corretto... chi risulta già iscritto ha il diritto di continuare a seguire le lezioni e dare gli esami in lingua italiana.***

***Non credo che sostenere gli esami completamente in inglese possa apportare un reale vantaggio in termini occupazionali. Magari si potrebbe valutare qualche singolo corso che si presta maggiormente (es: sostenibilità ambientale o riduzione rischio disastri)***